

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P.
Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza Agenzie fiscali – Presidenza del
consiglio COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Comunicato n. 19 Roma 10/01/06

A tutti i colleghi Dirigenti iscritti e non iscritti

Siglata l'ipotesi di accordo: un atto dovuto con colpevole ritardo!

Dopo appena quattro anni (sic!) si sta avvicinando alla conclusione la tormentata vicenda del rinnovo contrattuale del CCNL-Dirigenza Ministeri ed Aziende Autonome.

Oggi è stata siglata l'ipotesi di accordo che dovrà ora seguire l'iter di approvazione prima di giungere alla firma dell'accordo definitivo.

Auguriamoci che per lo meno adesso i tempi siano rapidi e l'attesa breve.

E' bene dichiararlo subito è stato un contratto di "contenimento" e "difesa" delle garanzie e tutele, patrimonio già acquisito dai dirigenti ministeriali nei precedenti ccnl ma messo pesantemente in discussione durante le trattative intercorse.

Abbiamo resistito con tutte le nostre forze al tentativo messo in atto, da parte del Governo ancora in carica, di destrutturare la categoria dei dirigenti pubblici in Italia, coinvolgendo, quasi tutte, le altre OO.SS. trattanti..

La UIL senza finta modestia si è distinta nel prendere fin dall'inizio delle negoziazioni un posizione ferma senza cedimenti, tentennamenti o passi indietro nel difendere la dirigenza dal pesante attacco indirizzato a scardinare il sistema delle garanzie e tutele, con conseguente condizionamento ed irretimento della dirigenza nella tela vischiosa e avvolgente tessuta dalla classe politica ancora al governo.

Abbiamo tenuto duro ed alcune norme di garanzia riteniamo di essere riusciti a migliorarle!

Sicuramente, ed è questa un' anomalia, non è stato un contratto di natura economica.

Non ci è stato concesso nessun aumento economico vero e reale, ma ci è stato, soltanto, restituito con irritante ed offensivo ritardo e per di più svalutato il recupero dell'inflazione, (ma non di quella reale!) accumulatosi in questi ultimi quattro anni.

Fino all'ultimo si è tentato di riversare nel trattamento accessorio più di quanto concordato con l'intesa Governo-Sindacati, aggiungendo al danno la beffa: dovevamo con il recupero dell'inflazione autofinanziarci la retribuzione accessoria legata al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati!

Come dire che il dirigente, raggiunto l'obiettivo e conseguito il risultato a seguito dell'incarico affidatogli, doveva

premiarsi da solo con i soldi del recupero della svalutazione a lui spettanti di diritto!

Ma ormai è acqua passata.

Auguriamoci di fare presto nell'iter di approvazione e speriamo ci risparmiino morsi velenosi dell'ultima ora.

Noi della UIL non ci vantiamo di aver concluso un "grandissimo" contratto ma decoroso si e quel più conta abbiamo difeso i principi di autonomia della dirigenza nell'esercizio delle sue funzioni, condizione indispensabile per l'esercizio di una buona amministrazione e base solida di confronto con la nuova e prossima compagine governativa, qualunque essa sia..

Si allega testo integrale dell'ipotesi di accordo siglata.

Il Coordinatore Generale
(Mauro Nesta)